

IMU: ESENZIONE PER IMMOBILI DI CULTO SENZA INTESE - PROVA DELLA DESTINAZIONE NECESSARIA

- Sentenza del 28/04/2025, n. 1125 - Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia
- Pres. Targetti
- Rel. Monfredi

Composizione

181 TRIBUTI LOCALI (COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI) - 340 TRIBUTI LOCALI POSTERIORI ALLA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972 - TRIBUTI LOCALI (COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI) - TRIBUTI LOCALI POSTERIORI ALLA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972 IMU

Immobili destinati al culto da parte di confessione religiosa che non ha stipulato intese con lo Stato italiano - Esenzione IMU - Onere di provare la concreta destinazione al culto – Sussiste.

Massima

In tema di imposta municipale sugli immobili, un'associazione che esercita un culto non regolato da intese con lo Stato italiano può beneficiare dell'esenzione IMU per un immobile destinato all'esercizio del culto stesso, anche se la destinazione catastale non risulta conforme, restando tuttavia a carico dell'associazione l'onere di dimostrare in modo rigoroso la concreta destinazione della struttura all'attività religiosa.

Rif. Normativi

- D. Lgs. 30/12/1992, n. 504, art. 7, comma 1 lett. d)

Conformità

- Cass., Sez. V, ord., n. 21184 del 29/07/2024

Correlate

- Corte Cost., n. 20 del 20/02/2025
- Corte Cost., n. 346 del 16/07/2002

Difformità

- CTR Lombardia, n. 3808 del 21/10/2021

Anno pubb.

- 2025